

ALL'ALBA DEL 14 AGOSTO, 70 RAGAZZI DI DIVERSI PAESI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO SI RITROVERANNO DAVANTI ALLA BASILICA PER SOTTOSCRIVERE IL DOCUMENTO, IN UNA MANIFESTAZIONE IMPONENTE

C'è la Carta di Leuca, ponte di pace

Iniziativa della Fondazione «De Finibus Terrae», il sogno di don Tonino Bello

STEFANO LOPETRONE

● Un ponte unico per unire cultura, religioni e popoli. Sarà costruito a Leuca e abbraccerà idealmente tutti i giovani del Mediterraneo. All'alba del 14 agosto, 70 ragazzi provenienti dai paesi dell'Europa e del Mediterraneo si ritroveranno davanti alla Basilica di Santa Maria di Leuca per sottoscrivere la «Carta di Leuca», un documento in cui si chiede ai governi di trasformare il *mare nostrum* in un'Arca della pace, affinché «non sia più un mare di morte, ma torni ad essere un mare di unità tra popoli, attraversato da ponti di solidarietà e collaborazione». Proveranno, questi ragazzi, a realizzare il sogno di don Tonino Bello.

L'EVENTO - La sottoscrizione della Carta è il fulcro di un evento internazionale - «cartadi-leuca.0 Mediterraneo, un mare di ponti» - che comincerà l'11 agosto e si chiuderà all'alba del 14. Un'iniziativa imponente, nata sotto l'impulso della diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca e organizzata insieme con la Fondazione «De Finibus Terrae», i Comuni del Capo, la Regione, la Comunità di Sant'Egidio e la collaborazione di Focsiv, Pax Christi e le fondazioni Notte della Taranta e don Tonino Bello. È la prima grande manifestazione organizzata dalla Fondazione «De Finibus Terrae», un parco culturale ecclesiale nato su invito della Conferenza episcopale italiana, il cui principale

Il prefetto «Un connubio tra fede turismo e ambiente»

■ Un evento internazionale a metà agosto per la firma della Carta di Leuca sulla pace. Un rapporto di collaborazione con il Cammino di Santiago de Compostela. Sono i due primi grandi obiettivi della neonata «Fondazione De Finibus Terrae, parco culturale ecclesiale», da poche settimane iscritta al registro delle persone giuridiche della Prefettura. «L'idea è di far immergere i nostri ospiti nella vita della comunità», dice don **Vito Angiuli**, vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca. Il progetto è stato sposato in pieno dal prefetto **Claudio Palomba**: «Da amante del turismo sono rimasto entusiasta dell'idea prospettata qualche mese fa dal vescovo e dai parroci della sua diocesi. Sono sicuro che si instaurerà un perfetto connubio tra l'aspetto religioso, turistico e paesaggistico».

obiettivo è lo sviluppo del territorio attraverso la condivisione del patrimonio ecclesiale con la comunità e gli ospiti.

IL PONTE - Il vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca, monsignor **Vito Angiuli**, ha presentato in Prefettura l'evento di metà agosto insieme con il prefetto **Claudio Palomba**, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Loredana Capone**,

il presidente della Provincia **Antonio Gabellone** e il presidente della Fondazione Notte della Taranta **Massimo Manera**. Il vescovo inquadra l'evento all'interno del percorso che potrebbe a breve portare all'inserimento di Leuca all'interno della Via Francigena: «La prospettiva è quella di riprendere la tradizione dei cammini di Leuca, battuti per secoli dai pellegrini di tutta Europa e che

attraverso i pellegrinaggi hanno costruito un'identità comune. Tutto ciò con uno sguardo alla contemporaneità, allo scenario di oggi, a quanto accade in queste settimane nel Mediterraneo. I giovani sono la nostra speranza per un futuro di pace. La Puglia è da sempre una terra di dialogo e pace, per trovare i tanti motivi di convergenza che legano i popoli del Mediterraneo».

LA FIRMA
Il prefetto **Claudio Palomba**, monsignor **Vito Angiuli**, il presidente **Massimo Manera**



SI COMINCIA CON UN CAMMINO NOTTURNO

Ecco le tappe della tre giorni

● Un cammino notturno, dalla tomba di don Tonino Bello al Santuario di Leuca. La notte tra il 13 ed il 14 agosto sarà il fulcro dell'iniziativa «Mediterraneo, un mare di ponti», manifestazione che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio del Parlamento Europeo.

11 AGOSTO - Alle ore 19 a Tricase saranno accolti i giovani stranieri. Saranno presenti il presidente della Regione, Michele Emiliano e il vescovo Vito Angiuli con una relazione su «Costruttori di ponti: per una diplomazia del dialogo alla scuola di don Tonino Bello».

12 AGOSTO - Alle 8, la comitiva farà visita al complesso di Leuca Piccola a Barbarano. Alle 10 a Tricase intervengono i presidenti nazionali di Focsiv, Gianfranco Cattai, e Pax Christi, mons. Giovanni Ricchiuti. Nel pomeriggio tavolo della convivialità a Tiggiano e incontro-testimonianza a Specchia sui costruttori di ponti nel Mediterraneo.

13 AGOSTO - Al mattino (alle 8) visita a Preseice e tavolo della convivialità a Santa Cesarea (ore 11). La sera a partire dalle 20 raduno ad Alessano, con l'intervento del segretario generale di Domini e religioni della Comunità di Sant'Egidio, Alberto Quattrucci (sarà presente anche la famiglia siriana ospitata a Roma da papa Francesco). Alle 22 è in programma il concerto «Mediterraneo di Pace» a cura della Fondazione Notte della Taranta. Alle 2,30 via al pellegrinaggio verso Leuca, dove sarà proclamata e approvata la Carta di Leuca e dove il vescovo Angiuli celebrerà la messa.